

## La democrazia ha bisogno di spugna non di sapone

« Non siamo affatto sicuri che la nostra presenza nel mondo non aggiunga confusione, perchè non siamo affatto sicuri d'aver giudicato noi stessi con abbastanza durezza, amarezza, ironia e libertà ».

A parte il dubbio che queste parole di Natalia Ginzburg sollecitano, e il dubbio costituisce l'unico modo vero in funzione della certezza dice J. L. Borges: « se in qualche modo sono ricco, lo sono più di perplessità che di certezze », esse sottolineano la necessità di porsi come un bilancio. E per i tempi presenti un bilancio è d'obbligo: non fosse altro perchè la compressione di una infinita gamma di temi, di cui molti scottanti, inducono ad una riflessione seria. Ma c'è un tema che sta al vertice della piramide, che per la sua priorità costituisce anche la base effettiva della stessa piramide. Si tratta della libertà, comunemente considerata bene inalienabile. Forse la parola « libertà » è troppo abusata, mai sufficientemente realizzata: è il suo destino, e per una volta siamo costretti a credere al suo destino (per quanto Cassola osservi che « riconoscere la casualità della vita, significa inchinarsi alla vita »). Questo in quanto tale non solo si ammantava di mistero, ma si staglia nella notte buia.

La libertà coincide, comunque, con alcune cose essenziali che riguardano l'uomo. Se pensiamo alla libertà, pensiamo ad una società organizzata secondo democrazia, pensiamo alla nozione

di tolleranza, pensiamo alla nozione di giustizia, pensiamo alla nozione di dignità umana.

Almeno tolleranza, giustizia e dignità dell'uomo sono i pilastri su cui si regge una ideale democrazia: la libertà va oltre la nozione di metafora, non diventa neppure simbolo; rischia soltanto di diventare pretesto di discriminazione se non diventa conquista del singolo individuo e pertanto prassi di una società. L'esperienza del contrario è di tutti i giorni: ed è qui che casca l'asino.

Ed è qui l'esigenza del bilancio: il consuntivo, direi, non ha assorbito il preventivo, lo ha soltanto distratto. La conseguente deformazione costituisce il ridicolo di un grottesco molto peloso che purtroppo genera un doppio lacerante: di tanto il ringalluzzimento da una parte di quanto la degradazione dall'altra parte.

Una volta si diceva: « piove, governo ladro ». Certo i governi non vengono costituiti per esigenze meteorologiche. Ma quando piove sul bagnato, c'è il rischio che tutto imporrisca. Non si tratta di recidere il « porrito », si tratta di non far piovere sul bagnato: bisogna addirittura asciugare il bagnato. Lo Stato italiano corre il rischio di scivolare sul bagnato. Se ancora ci sono italiani disposti a non infradire nel bagnato, è necessario che corrano ai ripari con le spugne e non con il sapone. Oggi il sapone si chiama fascismo.

PIETRO AMATO

## ieri-oggi-domani

ESEMPIO D'ONESTA'

Il nostro concittadino Salvatore Ruvo è stato protagonista di un episodio che sembra fuori del tempo per l'epoca in cui viviamo. Sere fa, dopo aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, ha trovato un portafoglio contenente una grossa somma di denaro. Con zelante spirito di civismo ha consegnato il portafoglio ai gestori del cinema « Elios » i quali in base ai documenti contenuti hanno identificato il legittimo proprietario e provveduto alla consegna.

VIA ROMA

Sono iniziati i lavori di smantellamento e di sistemazione della via Roma.

I lavori che costeranno circa 26 milioni proseguono a ritmo serrato.

Alle « basole » saranno sostituite le mattonelle che i camion sovraccarichi provvederanno come sempre a smantellare.

MARCHIATURA DEL BESTIAME

In piazzale stazione si sono svolte le normali operazioni di marchiatura del bestiame. La marchiatura avviene col sistema tradi-

zionale un marchio infuocato con la sigla SD viene impresso nella pelle dell'animale. L'operazione viene svolta dal veterinario comunale dott. Vito Gandolfo.

L'esiguo spazio riservato alla raccolta del bestiame ha creato disagio e lamentele presso gli allevatori.

AGNELLI PASQUALI

In occasione delle feste pasquali il patronato scolastico ha donato a tutti i bambini delle elementari un agnello pasquale.

PASQUETTA

La tradizionale gita di Pasquetta si è svolta anche quest'anno senza incidenti. I sambucesi hanno preferito come sempre la zona di Adragna. Anche il lago è stato meta dei gitanti che vi si sono recati nel tardo pomeriggio.

Al solito qualcuno ha alzato un po' troppo il gomito e si è abbandonato ad esuberanze dando luogo ad esilaranti risate.

CLIMA ELETTORALE

I partiti politici sono impegnati nella battaglia elettorale. Come sempre è toccato ai comunisti aprire la campagna elettorale con un comizio del presidente della provincia di Parma Gensini. Anche gli altri partiti svolgono la loro campagna elettorale con slogan e appelli elettorali. Il corso Umberto è pieno di festoni che propagandano i simboli elettorali che i sambucesi voteranno il 7 maggio. Un dato confortante è il fatto che nessun incidente ha turbato quest'inizio elettorale; il tutto si svolge in una civile battaglia democratica sulla base di idee e programmi.

## Artigiani a Convegno

Nel salone dei Convegni della Villa Comunale, si sono riuniti a convegno gli artigiani di Ribera.

Sono intervenuti al convegno il Vice Presidente Nazionale della C.N.A. Dolce, il Segretario Regionale Di Giorgio, i dirigenti provinciali Randisi, Gaglio e Dazzo, il Senatore Carubia della Camera di Commercio.

Nel corso della riunione sono stati dibattuti vari problemi interessanti la categoria, tra cui in particolare quelli relativi alla:

a) necessità di attuare nuove forme di incentivazione del credito artigiano, attraverso la riforma del CRIAS, che aumenti il fondo di dotazione e il fondo di interessi ed agevoli il sistema delle garanzie;

b) parificazione dei minimi e dell'età pensionabile con quelli dei lavoratori dipendenti;

c) assistenza sanitaria generale e completa;

d) proroga della legge sulla riduzione del 25% del costo della energia elettrica.

Relativamente all'energia elettrica gli artigiani elevano una vibrata protesta nei confronti dell'ENEL per le continue interruzioni che quotidianamente si verificano nella erogazione della stessa, provocando danni spesso rilevanti alla categoria che si vede così costretta a ripetuti e forzati riposi.

Per ovviare a così grave inconveniente gli artigiani chiedono:

1) che l'ENEL proceda senza indugio ad eliminare le cause di tali interruzioni, sostituendo le vecchie linee conduttrici e rinnovando gli impianti;

2) che venga allontanato il Direttore Compartmentale in quanto più direttamente responsabile delle insufficienze erogative dell'energia.

e) immediato pagamento degli assegni familiari;

f) provvedimento legislativo in favore dell'apprendistato;

g) promozione di consorzi di categoria.

Rilevato, infine, che la soluzione di questi problemi, come di quelli che man mano potranno prospettarsi alla categoria, richiede che la stessa sappia esprimersi come forza organizzata, gli artigiani di Ribera decidono di costituire una Sezione Sindacale, a-

derente alla confederazione dell'artigianato.

L'assemblea delibera anche di confermare nella carica di componente il Comitato Direttivo della Sezione i seguenti artigiani già membri del Comitato promotore:

- 1) Randisi Luigi
- 2) Macaluso Giuseppe
- 3) Ferruzza Roberto
- 4) Russo Giuseppe
- 5) Miceli Carmelo
- 6) Calandrino Antonino
- 7) Trapani Vincenzo
- 8) Turano Giuseppe
- 9) Musso Alfonso
- 10) Rinaldo Benedetto
- 11) Ombrello Giovanni
- 12) Ciliberto Sebastiano
- 13) Russo Matteo
- 14) Picarella Domenico
- 15) Vitanza Pietro
- 16) Avanzato Angelo
- 17) Ragusa Benedetto
- 18) Sottile Gerlando
- 19) Giudice Michele

Il presente ordine del giorno viene approvato dall'assemblea dei convegnuti alla unanimità.

## GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS

Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA



Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

## Mini - Midi Maxi

La moda di oggi si basa su diversi accostamenti che sono in contrasto fra di loro perchè sono l'uno l'opposto dell'altro.

Si va dalla mini alla maxi, e dalla midi, alla longuette, e ai pantaloni.

Mai come quest'anno le donne sono state così incerte sulla lunghezza della gonna. Queste sono le domande che ci siamo poste: maxi o mini?

L'autunno - inverno 71-72 si è orientato verso la maxi, la quale è stata allungata di 90 cm di stoffa rispetto all'orlo che sfiora appena l'attacco della gamba.

La mini, è certo, non ha perso del tutto la sua lunga (?) battaglia; infatti in tutte le sfilate di moda sono per essa i più caldi applausi.

L'orlo che si ferma a metà polpaccio, come lo portavano le nostre mamme vent'anni fa, riprende il nome di midi; appena sotto il ginocchio, come lo portavano le nostre mamme dieci anni fa, longuette, e la veste che sfiora la terra, la maxi.

In tutto ciò c'è una continua danza che si fa della mini, che sfiora essenzialmente sul lungo.

Poi ci sono i pantaloni, abbastanza comodi, che risolvono tutti i problemi e le indecisioni sull'orlo. Fra i pantaloni quest'anno hanno avuto molto successo le zuava che assomigliano molto ai mutandoni delle nostre nonne.

La moda dunque è un'altalena che dondola continuamente; non si era mai verificato che in un solo anno la donna si venisse a trovare con mode tanto varie da portarla all'indecisione sulla scelta.

MARIELLA BUSCEMI

## I vostri bimbi sul nostro giornale

Questa pensosa bambina invece abita a Sambuca, in Via Delfino. E' Caterina Palmeri di Gaspare, nata il 17 luglio 1969. Non ha compiuto tre anni e ne mostra già di più. La bambina sembra esserne preoccupata... ma non troppo.



Due sorelline, come due gocce d'acqua. Si tratta di Caterina (nata il 14 marzo 1969) e di Maria Palmeri (nata il 4 maggio 1970) e domiciliati con i genitori in Inghilterra, figlie di Calogero. Ci ralleghiamo con le due graziosissime bambine per la loro buona salute